

**L'isola di Citera nell'*Hypnerotomachia Poliphili*: l'ideologia del giardino nell'età dell'Umanesimo**

di Fogliati Silvia

Relatore: Vittorio Defabiani

L'*Hypnerotomachia Poliphili* di Francesco Colonna, pubblicata a Venezia nel 1499 da Aldo Manuzio, è un'opera che esprime pienamente la cultura e gli ideali dell'Umanesimo, riflettendo i principi della filosofia dominante in quell'epoca, il neoplatonismo.

L'incunabolo aldino ha suscitato da sempre un notevole interesse da parte degli studiosi di arte dei giardini, in quanto contiene la descrizione di un giardino, frutto della fantasia dell'autore e riflesso della cultura del tempo, che per conformazione e composizione e, soprattutto, per essere pura idealità, può essere considerato l'archetipo dei giardini reali del Rinascimento.

Si tratta dell'isola di Citera, sacra a Venere, un giardino che è innanzitutto metafora del traguardo del viaggio iniziatico compiuto da Polifilo, l'eroe protagonista della *battaglia d'amore in sogno* enunciata nel titolo stesso del libro, che allude evidentemente a contenuti di tipo esoterico.

A prescindere dall'allegoria delle vicende narrate, l'isola-giardino di Citera costituisce la sintesi di tutti gli elementi del giardino umanistico nonché l'anticipazione di alcuni principi manieristi: l'*Hypnerotomachia* è tra i libri del Rinascimento quello che più direttamente ha influenzato le scelte architettoniche - ma anche simboliche ed ideologiche - del giardino cinquecentesco, offrendo indicazioni operative e proposte concrete, senza comunque evadere i confini di un'*utopia*; ragion per cui il libro ha avuto, soprattutto a livello figurativo, una diffusione enorme nel Cinquecento.

Ho assunto come punto di partenza per il mio studio, volto alla definizione dell'essenza del giardino umanistico quattrocentesco, l'analisi delle radici pratiche e delle componenti estetico-speculative che hanno portato alla nascita nonché alla codificazione delle tipologie di giardino urbano e della villa di campagna.

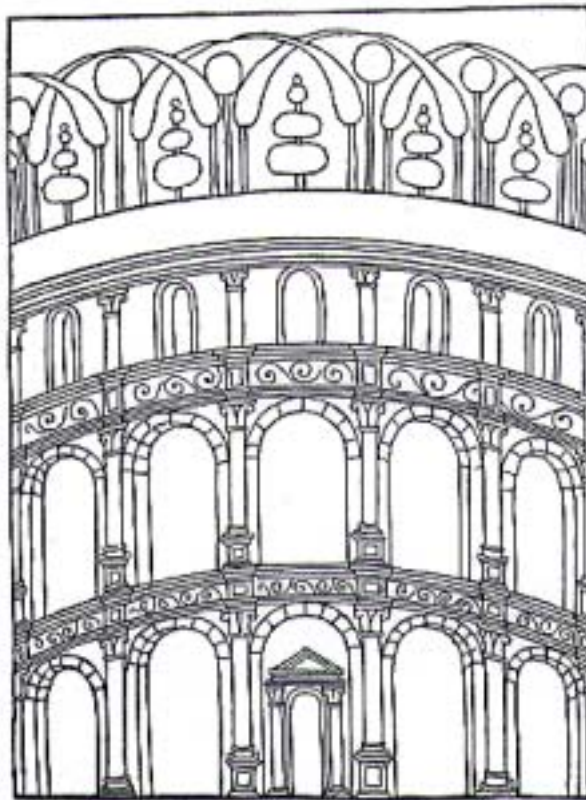
Il giardino come concreta realizzazione in un determinato momento storico, come frutto delle trasformazioni del territorio e dell'evolversi di un gusto che influenza il modo stesso di vivere il giardino, viene messo quindi in relazione con l'isola di Citera, astrazione dell'essenza del giardino reale e incarnazione dell'*idea* stessa di giardino. In quanto pura idealità e creazione artistica, il giardino polifileso non è soggetto al ciclo di morte e rigenerazione legato alle stagioni, e neppure ai cambiamenti che il divenire in concreto delle cose comporterebbe; esso diventa il pretesto per evidenziare quegli aspetti della cultura umanistica che entrano in gioco e sostanziano l'arte dei giardini e, in definitiva, ogni forma d'arte, nella consapevolezza che nessun'altra forma d'arte sia in grado di integrare e di rappresentare le varie tendenze filosofico-speculative, tecnico-matematiche ed artistiche dell'epoca più adeguatamente dell'architettura e, di conseguenza, della nuova arte dei giardini ad essa direttamente legata.



Una xilografia del libro riproduce lo schema generale dell'isola, sul quale sono riportate le misure delle varie parti in cui risulta suddivisa.

La ricostruzione grafica è stata effettuata grazie all'uso del computer: alla creazione del modello matematico tridimensionale del giardino (Autocad), è seguita l'elaborazione di immagini virtuali (3DS, Photoshop).

A tal fine è stato utile il riconoscimento delle specie vegetali presenti nel giardino, in base al quale si è potuto conferire consistenza e colore ai *parterres* fioriti polifileschi. L'immagine del giardino creata attraverso la *renderizzazione* in 3DS ha continuato a mantenere un carattere vagamente surreale ed onirico, lo stesso che emerge dalla lettura del libro: dunque, anche in vista dell'effetto di resa grafica che si intendeva raggiungere, l'impiego di mezzi informatici si è rivelato quanto mai appropriato, non compromettendo la connotazione di *idealità* implicita nell'isola-giardino.



L'anfiteatro di Venere al centro dell'isola